



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA VICE SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO AUTONOMO PER IL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B
 email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 102 del 03/06/2026

Approvato il 03/06/2026

Ordine del giorno prot. n. 64 del 26/05/2026

CONSIGLIERI II COMMISSIONE CONSILIARE	PRESE NTE ASSEN TE	ORA ENTRA TA 1° Appello	ORA USCIT A 1° Appello	ORA ENTRA TA Secondo Appello	ORA USCITA Secondo Appello	ORA ENTR ATA	ORA USCITA
Anello Alessandro	P			10:42	11:11	---	---
Arcoleo Rosario	P			10:35	11.11	---	---
Argiroffi Giulia	P			10:42	11:11	---	---
D'Alessandro Tiziana	P			10:35	11:11	---	---
Miceli Francesco	P			10:35	11.11	---	---
Piampiano Leopoldo	P	09:30	09:30	10:35	11:11	---	---
Rini Antonio	P			10:40	11:08	---	---

L'anno 2026 il giorno 03 del mese di **Giugno** alle ore **09:30** presso la sede istituzionale di via Ausonia, 69 - Polo -Tecnico, Il consigliere **Piampiano** ,in assenza del presidente Rini, assume la presidenza e chiede alla segretaria di chiamare l'appello e constatata l'assenza di tutti gli altri consiglieri rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 10:35 il Vice presidente **Miceli**, assume la presidenza ,in assenza del presidente Rini e chiede alla segretaria di chiamare l'appello e vista la presenza dei consiglieri: **D'Alessandro, Arcoleo e Piampiano**, si constata il numero legale, pertanto, dichiara aperta la seduta giusta convocazione n.64 del 26/05/26.

Le segretarie: **Battaglia Roberta****Il Presidente F.f: L.Piampiano****Il Presidente F. Miceli****Il Presidente: Rini Antonio****Ospiti : Roberto Lo Nigro -comitato centro storico-****Cannata Giovanni , Marceca Rosario- residenti**

In osservanza a quanto indicato dall'art. 12, comma 11 del regolamento Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 363 del 08/06/2017, secondo cui "delle sedute, a cura del Segretario è redatto un sommario processo verbale";

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Incontro con R. Lo Nigro "Comitato centro storico per pedonalizzazione via Candelai";
3. Approvazione verbale seduta odierna;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Varie ed eventuali;

Il Presidente F. f. Miceli, dopo un indirizzo di saluto ai colleghi presenti, dichiara che la seduta del 1/06/2026 è andata deserta per l'assenza di tutti i consiglieri, poi dà lettura e pone in votazione i verbali n.100 del 28/05/26 e n. 101 del 29/05/26 che vengono approvati all'unanimità dei presenti, infine introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, iscritto al punto due.

Si procede, dunque, dando la parola agli ospiti intervenuti. In particolare, interviene il Sig. Lo Nigro, il quale dà lettura di un promemoria, debitamente allegato al presente verbale, in cui si evidenzia che i commercianti non possono vantare diritti superiori rispetto ai residenti in virtù dei soli investimenti profusi nelle proprie attività. Viene inoltre sottolineato come i diritti dei residenti siano da tempo trascurati, citando, a titolo esemplificativo, la reiterata richiesta di potatura degli alberi in Piazza Monte di Pietà, a oggi inevasa. In merito alla decisione dell'Amministrazione Comunale di procedere alla pedonalizzazione integrale di via Candelai e via Celso, si richiede di valutare una parziale riapertura mediante l'istituzione di una zona a semi-pedonalizzazione. Tale proposta prevede il divieto di sosta permanente, garantendo però la libertà di transito ai cittadini-residenti, con chiusura al traffico limitata ai giorni di venerdì (sera), sabato e prefestivi dalle ore 19:00 alle ore 02:00 del giorno successivo, e interdizione totale nelle giornate domenicali e festive. Tale soluzione consentirebbe ai residenti un accesso diretto a via Roma, evitando i percorsi alternativi di via Volturno e via Cavour.

Alle ore **10.40** si attesta la presenza del **presidente Rini** che assume la presidenza.

Alle ore **10.42** si attesta la presenza dei consiglieri **Anello e Argiroffi**.

Il Sig. Lo Nigro sottolinea, altresì, che via Candelai costituisce uno snodo fondamentale per la cittadinanza, rappresentando una via di comunicazione rapida verso il porto, l'ospedale Buccheri La Ferla e il Policlinico. Si evidenzia, infine, il disagio dei residenti già soggetti alle limitazioni della ZTL per l'accesso alle proprie abitazioni. Pertanto, si esorta la Commissione a riesaminare le suddette determinazioni comunali, al fine di contemperare gli interessi di tutte le parti coinvolte e valorizzare la componente residente.

La **consigliera Argiroffi** interviene sottolineando con decisione che la determinazione relativa alla pedonalizzazione non è mai stata assunta in seno alla Commissione, bensì è frutto di una deliberazione del Consiglio Comunale. La consigliera stigmatizza quello che definisce un "patto di collaborazione" del tutto inappropriato e "oscuro", rilevando una palese disparità di trattamento nella gestione degli spazi urbani.

Nello specifico, richiama le posizioni espresse dall'Assessore all'Urbanistica Carta, il quale aveva sostenuto l'impossibilità di procedere alla pedonalizzazione di via Protonotaro, motivando tale

scelta con il ruolo strategico della via quale arteria di collegamento essenziale per il Cassaro e snodo per diversi istituti scolastici. Tuttavia, la consigliera Argiroffi contesta tale visione, ipotizzando che dietro il diniego vi siano in realtà interessi privati prevalenti.

In conclusione del suo intervento, la consigliera evidenzia una contraddizione nell'operato amministrativo: mentre per via Protonotaro si adducono vincoli di viabilità insuperabili, per via del Celso e via dei Candelai la pedonalizzazione è stata regolarmente attuata, nonostante presentino, a suo avviso, analoghe criticità o funzioni di collegamento nel tessuto del centro storico.

Il Presidente Rini chiede se questa battaglia venga seguita da anni.

Il Sig. Lo Nigro fornisce riscontro negativo in merito.

Il Presidente Rini cede la parola al consigliere **Piampiano**, il quale precisa di aver mantenuto un costante confronto con i residenti del territorio, come comprovato dalle iniziative intraprese per la zona di Sferacavallo. Egli sottolinea la necessità di giungere a una sintesi equilibrata tra le esigenze dei residenti e quelle dei commercianti, dichiarando che eventuali correttivi verranno definiti attraverso la convocazione degli uffici competenti.

In merito alla questione di via Protonotaro, la **consigliera Argiroffi** evidenzia con rammarico come, nonostante tre anni di costanti sollecitazioni da parte della Commissione, la situazione sia rimasta immutata.

La **consigliera D'Alessandro** rileva, tuttavia, l'individuazione di una potenziale soluzione alternativa, basata sull'ipotesi di una pedonalizzazione limitata a predefinite fasce orarie.

Con riferimento alla disciplina di via del Celso, la **consigliera Argiroffi** esprime un giudizio fortemente critico, definendo la situazione attuale del tutto inadeguata; assicura, pertanto, il massimo impegno finalizzato a emendare i provvedimenti vigenti, al fine di tutelare un interesse pubblico che allo stato attuale non appare garantito.

Il Vice Presidente Miceli pone l'accento su quale vuole essere il futuro del centro storico della città, facendo cenno a via Maqueda, arteria ^{ARCELOTA} settecentesca di assoluto rilievo rappresentativo per la città di Palermo. Egli rileva come la via sia stata trasformata in una sorta di "vasto" bazar", a discapito del decoro urbano e a favore di meri interessi commerciali, che impediscono una serena vivibilità ai residenti. * SEI CENTESCA

La consigliera D'Alessandro interviene precisando che tale stato di degrado non è imputabile all'attuale compagine amministrativa, bensì rappresenta una condizione preesistente, già consolidatasi durante la precedente gestione del governo cittadino.

La Consigliera prosegue focalizzando l'attenzione sulla complessa situazione di piazza Caracciolo, dove attualmente è operativo un presidio della Polizia Municipale. Viene evidenziato che, nei periodi in cui tale sorveglianza viene meno, l'area è soggetta all'installazione incontrollata di bancarelle che diffondono musica ad altissimo volume tutta la notte, pregiudicando gravemente la serenità e il diritto al riposo notturno dei residenti.

La Consigliera osserva con preoccupazione il livello di organizzazione di tali attività abusive; sottolineando come sia irrealistico ipotizzare un controllo costante e ininterrotto sul territorio. In questa prospettiva, la consigliera D'Alessandro richiama anche quanto emerso in precedenti sopralluoghi e sedute, dove si era ipotizzato l'impiego di dissuasori fisici e la

necessità di una regolamentazione più stringente, per contrastare la trasformazione della piazza in una zona dedicata esclusivamente allo Street Food a discapito della vivibilità.

In conclusione, viene ribadito che la Commissione deve agire d'anticipo ed essere pronta ad adottare decisioni risolutive e provvedimenti strutturali prima che il presidio attuale venga rimosso, al fine di evitare che la zona ricada in una condizione di degrado e anarchia.

Esauriti gli argomenti, vengono congedati gli ospiti

Il **presidente Rini** pone in visione e in votazione i **verbali n. 94** del 20/05/26 e il verbale **n.98** del 26/05/2026 che vengono approvati separatamente all'unanimità dei presenti.

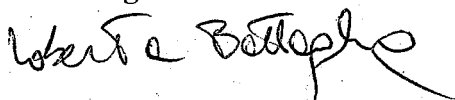
Alle ore **11:08** Il **Presidente Rini** abbandona la seduta .

Il **Vice presidente Miceli** assume di nuovo la presidenza e determina di approvare il verbale odierno nella prima seduta utile.

Alle ore **11:11** il **Presidente F.f. Miceli** chiude la seduta.

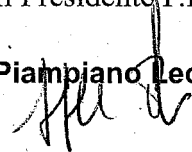
La Segretaria

R. Battaglia



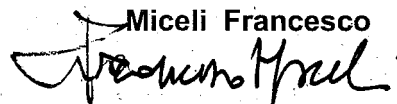
Il Presidente F.f.

Piampiano Leopoldo



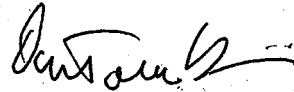
Il Presidente F.f

Miceli Francesco



Il Presidente

Rini Antonio



La mia libertà finisce dove comincia quella degli altri, avrebbe detto il filosofo KANT.

Se preferite tutti i cittadini hanno stessi diritti e doveri.

Il nostro Diritto Civile non prevede che i commercianti abbiano più diritti dei cittadini residenti in un territorio, solo perché i primi investono per mantenere le proprie attività commerciali come se i secondi non investissero il proprio denaro per mantenere viva una comunità.

Chi come il sottoscritto, che rappresenta un importante numero di cittadini della I Circoscrizione, ha fatto una scelta determinante di trasferire da 24 anni la propria residenza in Centro Storico credendo nel recupero. Abbiamo investito tempo e denaro e collaborato attivamente perché si potesse migliorare la città. Ma vediamo ormai da troppo tempo negato, almeno parzialmente, i nostri diritti.

Ad esempio mi sono occupato personalmente della sostituzione degli alberi presenti in piazza Monte di Pietà da me pagati nel 2021 grazie al sostegno del Rotary Palermo Sud.

Questi stessi alberi per cui da 3 anni chiediamo insistentemente ad una sorda amministrazione la potatura, prima, soprattutto, che si possano creare danni alla salute pubblica ed ai beni dei singoli dati da una cattiva manutenzione. Ma non siamo gruppo economico, solo residenti, possiamo aspettare!!

Resta incomprensibile, nel rispetto di quei diritti reciproci, commercianti/residenti, la scellerata decisione del Comune di

Palermo, da voi rappresentato, di pedonalizzare totalmente la via Candelai.

Il Comune sembrerebbe essersi inchinato e prostrato davanti le esigenze di un gruppo economico avendo prima chiuso via Del Celso ed adesso anche via Candelai, importante ed unico sbocco per tutto il mandamento sulla via Roma. Oggi tutti noi residenti siamo obbligati ad un inaudito giro da via Volturno e via Cavour per giungere in via Roma. La via Candelai è uno sbocco imprescindibile sia per i residenti come per tutta la cittadinanza in quanto via di accesso rapida alle vie che portano verso i 2 Pronto Soccorso (Bucchieri La Ferla e Policlinico) oltre che all'importante asse viario che taglia, come a voi noto la città.

Da Residenti siamo già vessati dall'assurda Z.T.L. nata per diminuire l'inquinamento quando la scorsa come questa Amministrazione dimentica che la nostra città ha il proprio porto turistico e commerciale al confine del centro storico. Oltre alle navi commerciali che scaricano in aria veleni durante il loro approdo vi sono quelle turistiche che attraccano quotidianamente in periodi di alta stagione, MSC e COSTA, e che scaricano fumi velenosi come 100/120 mila automobili l'una ma ovviamente il problema sono i cittadini che devono pagare per l'inefficienza della macchina amministrativa del Comune. In fondo basta pagare 5 euro perché si ottenga la purificazione delle emissioni delle automobili, acqua di rose e non più gas tossici...

Adesso questa Amministrazione continua a limitare il diritto di noi residenti ad una normale e consona fruibilità dell'abitato proprio

in virtù di quanto detto da Kant e accettato universalmente in uno Stato di Diritto.

Questo gruppo economico, che ha avuto la capacità di fare cambiare il crono programma del ripristino del basolato della via Candelai, evento atteso da almeno 10 anni da noi residenti, ha di fatto espropriato il territorio per uso proprio. E' devastante che abbiano già rovinato il nuovo lastrico sfondando lo stesso per impiantare chiodi per ancorare i vasi che "adornano" la via, come da fotografie che vi allego. Inoltre noi dubitiamo che il "Centro Storico" abbia autorizzato questo tipo di decorazione che a nostro avviso, ma verificheremo nelle sedi opportune e sollecitiamo questa Commissione a farlo, non è consono ed adeguato.

Ovviamente il loro albergo può fare arrivare i turisti con i loro bagagli direttamente ma noi non possiamo passare!

La mia libertà finisce dove comincia quella degli altri, avrebbe detto il filosofo KANT e proprio in ossequio a questo principio noi Residenti proponiamo un'alternativa di compromesso che tuteli noi ma che incoraggi l'imprenditoria che, quando sana, e siamo certi che questo sia il caso, è comunque fonte di miglioramento della collettività.

Si crei una semi-pedonalizzazione: divieto di parcheggio totale, e libertà di transito per tutti i cittadini con una pedonalizzazione assoluta con la chiusura dell'accesso nelle giornate di venerdì, sabato e prefestivi dalle 19,00 sino alle 2 del mattino successivo con interdizione totale le domeniche e le giornate festive quando le vie alternative, Volturno e Cavour, sono meno congestionate dal traffico veicolare.

Riteniamo sia una proposta di buon senso che premia tutti gli interessati ma che valorizzi in primis i cittadini Residenti che al contrario dei commercianti ,che potrebbero optare per altri luoghi per perseguire le proprie remunerazioni, non hanno possibilità alternative!

